

Transafrica, ma sicuramente ancora insufficienti per soddisfare l'effettivo bisogno e il diritto di accesso all'acqua.

L'assistenza sanitaria è attualmente "garantita" dalla figura del "securiste" presente in ogni villaggio, ovvero un infermiere dotato di preparazione professionale in grado di individuare e diagnosticare malattie e problemi sanitari, di curare e somministrare correttamente medicinali. La realtà nomade delle famiglie tuareg, sparse in un territorio immenso, la mancanza di medicinali e, in talune situazioni, dello stesso "securiste" rende molto precaria – se non del tutto assente – l'assistenza sanitaria in termini di reale cura e prevenzione.

La scolarizzazione (sulla quale Transafrica è impegnata dal '95 col suo Progetto Musnat) è garantita nelle scuole elementari situate nei villaggi ma non riesce a coprire tutta la popolazione perché ancora non resa obbligatoria, per il carattere nomade della popolazione che rende difficile la frequenza scolastica oltre che la mancanza di servizi di base (acqua, cibo, dormitori...). Da sottolineare l'importanza che ragazzi/e hanno tuttora nell'attività di pastorizia, possiamo anche aggiungere che, nonostante il numero maggiore di bambine, queste siano ancora, per motivi culturali, tenute lontane dalla scuola (nelle classi la presenza di femmine è ancora molto più bassa dei maschi, anche se questo divario sta diminuendo!).

- 2) L'autonomia amministrativa, rappresentata dalla istituzione della Regione di Kidal, è senz'altro una conquista ed una buona base di partenza ma rimane tuttora priva di adeguate risorse economiche e strumenti amministrativi per dare risposte concrete alle esigenze delle popolazioni ed esercitare un effettivo governo del territorio. Da qui l'importanza della Cooperazione internazionale con l'Europa e di quella decentrata con alcuni Enti Locali francesi ed italiani per attuare concreti ai progetti indicati dagli amministratori tuareg.

Per quanto riguarda il corso di formazione sul decentramento per amministratori della Regione di Kidal, il cui svolgimento a Firenze è pianificato entro i prossimi due mesi, abbiamo compreso che ai nostri interlocutori interessa conoscere l'assetto delle nostre autonomie, le deleghe/competenze attribuite ai diversi enti locali ed il meccanismo dei trasferimenti da parte dello Stato ma, soprattutto, acquisire conoscenze e prendere visione del concreto funzionamento degli uffici.

In particolare sono interessati a migliorare le loro competenze per essere in grado di progettare piani di sviluppo economico, gestire l'anagrafe, censire gli abitanti e l'accesso alla scolarizzazione. Riteniamo, quindi, che nella programmazione per il prossimo corso di formazione sia necessario riservare una grande attenzione alla esperienza pratica ed alla gestione concreta dei servizi, tenendo conto della loro cultura e della mancanza quasi totale dell'informatica.

- 3) L'invito rivolto dall'Assessorato alla Cultura e alla Cooperazione Internazionale del Comune di Firenze al Presidente dell'Assemblea Regionale di Kidal, Hama ag Sid'Ahmed, per il prossimo febbraio, allo scopo di valutare la possibilità di un progetto di cooperazione sul tema dell'accesso all'acqua, e il suddetto corso di formazione rappresentano per i nostri Enti Locali due importanti occasioni di confronto con le quali sviluppare rapporti di collaborazione.

I gruppi musicali francesi, tuareg ed italiani che hanno suonato insieme durante il festival, e non solo, è stata, per noi, la prova tangibile che provenienze musicali e culturali diverse non hanno confine e possono contribuire notevolmente ad una educazione interculturale.

Sarebbe interessante far conoscere maggiormente la musica e la cultura tuareg come da tempo l'Associazione Transafrica sta facendo in alcune scuole della Provincia di Firenze.

Firenze, 28 gennaio 2003.

Sandro Targetti, Consigliere provinciale di Firenze, Commissione Pace
M.Cristina Pedretti, Assessore alla Cultura Comune di Bagno a Ripoli